

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA
Anno Accademico 2017 – 2018
Etica e deontologia della comunicazione (12 CFU, 60 ore)
Primo semestre
Giovanni Scarafile

1) Presentazione e obiettivi del corso

Tra le varie forme di comunicazione, le immagini possiedono una valenza loro propria. Tale specifica modalità di significazione sarà oggetto del corso, a partire dalle sue implicazioni al livello dell'etica ed interrogandosi sull'eventuale esistenza di differenze rispetto nella rappresentazione iconica tra Oriente ed Occidente.

L'indagine sarà condotta in riferimento a tre ambiti specifici: 1) la presunta oggettività delle immagini; 2) Immagini e valori; 3) Immagini ed implicazione spettatoriale.

Nel percorso didattico, saremo accompagnati da due figure: Johannes, l'inquietante protagonista del film *Ordet* di Carl Theodor Dreyer e Lord Chandos, personaggio di Hugo von Hofmannsthal.

A loro modo, i due personaggi rinviano a due differenti intenzionalità predicative che saranno oggetto di analisi e di studio.

Bibliografia:

- G. Scarafile, *Etica delle immagini*, Morcelliana, Brescia 2016
- F. Jullien, *La grande immagine non ha forma. Pittura e filosofia tra Cina antica ed Europa contemporanea*, Angelo Colla Editore 2004.

Letteratura secondaria (resa disponibile dal docente nel corso delle lezioni):

- Fabris, *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma 2014.
- B. Latour, *Visualisation and Cognition: Drawing Things Together* in H. Kuklick (editor) *Knowledge and Society Studies in the Sociology of Culture Past and Present*, Jai Press vol. 6, pp. 1-40 (messo a disposizione dal docente)
- M. Buber. *Il principio dialogico e altri saggi*. San Paolo, Cinisello Balsamo 1993
- M. Dascal, *Interpretazione ermeneutica ed interpretazione pragmatica*, trad. di Sergio Cremaschi, in «Rivista di Filosofia Neoscolastica», 1987, pp. 564-679.
- M. de Certeau, *Mai senza l'altro*, Qiqajon, Magnano 2000
- Kaplan. *The Life of Dialogue* in R. Anderson et al. (eds), *The Reach of Dialogue: Confirmation, Voice, and Community*, New Jersey: Hampton Press, 1994, pp. 34-46.

2) Conoscenze e abilità da acquisire

Il corso si propone un obiettivo duplice: da un lato, illustrare le principali teorie in materia di comunicazione; dall'altro, indicare le modalità di attuazione e di messa in pratica delle teorie nei diversi contesti comunicativi. Il risultato è una indagine sulle competenze comunicative che si incaricano di colmare il gap tra teoria e pratica. Tramite questo percorso ci si propone il raggiungimento delle seguenti capacità di:

riconoscere all'interno di uno scambio comunicativo i ruoli prototipici;

riconoscere e porre rimedio alle asimmetrie comunicative all'interno di uno scambio comunicativo;

comunicare efficacemente, attraverso una messa in pratica dei principali approcci in materia di persuasione, linguaggio non verbale, linguaggio paraverbale.

Capacità di lavorare in gruppo, sapendo massimizzare le informazioni comunicazionali e tramite diversi dispositivi (linguistico, comunicazione tramite immagine, tramite video).

3) Prerequisiti

Non sono richiesti specifici prerequisiti per la frequenza di questo insegnamento.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico

In linea con quanto già avvenuto negli scorsi anni accademici, non è escluso il coinvolgimento di studiosi italiani e stranieri.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni

L'insegnamento consta di lezioni frontali (40 ore) e di insegnamento seminariale (20), mediante il coinvolgimento degli studenti, cui si chiede, sia di approfondire aspetti del programma sia di mettere in pratica, tramite simulazioni argomentate, alcune fra le teorie della comunicazione presentate nella prima parte del corso. Ogni materiale bibliografico aggiuntivo per le esercitazioni sarà messo a disposizione dal docente.

6) Materiali didattici

Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

7) Modalità di valutazione degli studenti

La valutazione avviene tramite una prova orale con cui si mira a valutare:

- l'effettiva conoscenza degli argomenti presentati durante le lezioni;
- l'esposizione appropriata degli argomenti del corso;
- capacità ed originalità nell'espone i risultati della propria ricerca condotta nella parte seminariale del corso.

8) Modalità di prenotazione dell'esame e date degli appelli

Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale utilizzando la modalità previste dal sistema VOL.

La commissione d'esame è così composta:

Giovanni Scarafile (Presidente)

Laura Tundo (Membro effettivo), Angelo Bruno (Membro effettivo), Luca Nolasco (Membro supplente).

ATTENZIONE

Gli studenti non frequentati (si definiscono tali coloro che abbiano una frequenza inferiore all'80% di ore di lezione) e gli studenti lavoratori dovranno integrare con le seguenti letture.

- M. Heidegger, *L'epoca dell'immagine del mondo* in *Sentieri interrotti* (qualsiasi edizione).
- R. Guardini, *La fine dell'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 1960 INTEGRALE
- S. Quinzio, *Radici ebraiche del moderno*, Adelphi, Milano 1990 INTEGRALE
- E. Baccarini. *Lévinas. Soggettività e infinito*. Edizioni Studium 1985 INTEGRALE
- M. Merleau-Ponty, *Premessa* in *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2003 pp. 15-31; *Il corpo come espressione e la parola*, pp. 244-274
- H.-G. Gadamer, *L'ontologia dell'opera d'arte e il suo significato estetico* in *Verità e metodo*, Bompiani, Milano 1983, pp. 132 – 207.
- E. Lévinas, *La rovina della rappresentazione* in *Scoprire l'esistenza con Husserl e Heidegger*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1998, pp. 141-154.
- E. Lévinas, *Volto ed etica* in *Totalità e infinito*, Jaca Book, Milano 2010, pp. 199-224

In sede d'esame, gli studenti (frequentanti, non frequentanti o lavoratori) sono pregati di presentarsi con i libri di testo, anche perché una parte dell'esame consiste nel commento ragionato di parte dei libri.